

**PROCESSO VERBALE**

DELLA XVII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventi addì 26 del mese di Novembre alle ore 15:10, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso del 13 Novembre 2020 (P.G.N. 173334) e successiva integrazione in data 24 Novembre 2020 (P.G.N. 179478).

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con proprio decreto pgn. 56693 del 16/04/2020.

La pubblicità della seduta è garantita mediante la diretta streaming.

Risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X			
2-Asproso Ciro		X		
3-Baggio Gioia	X		X	
4-Balbi Cristina		X	X	
5-Barbieri Patrizia	X			X
6-Berengo Andrea	X		X	
7-Busin Filippo	X		X	
8-Casarotto Valter	X		X	
9-Cattaneo Roberto	X		X	
10-Ciambetti Roberto	X			X
12-Colombara Raffaele		X		X
12-Dalla Rosa Otello		X	X	
13-D'Amore Roberto	X		X	
14-Danchielli Ivan	X			X
15-De Marzo Leonardo	X			X
16-Lolli Alessandra	X			X
17-Maltauro Jacopo				
18-Marchetti Alessandro				X
19-Marobin Alessandra				X
20-Molinari Marco			X	
21-Naclerio Nicolò			X	
22-Pellizzari Andrea				X
23-Pranovi Eva			X	
24-Pupillo Sandro			X	
25-Reginato Matteo			X	
26-Rolando Giovanni Battista			X	
27-Sala Isabella				X
28-Selmo Giovanni				X
29-Soprana Caterina			X	
30-Sorrentino Valerio			X	
31-Spiller Cristiano				X
32-Tosetto Ennio				X
33-Zocca Marco				X

PRESENTI 21 - ASSENTI 12

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino, dichiara aperta la seduta.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio comunale e il Segretario Generale sono presenti nello stesso luogo, presso la sede municipale - "Sala G. Chiesa".

Risultano designati a fungere da scrutatori i consiglieri Asproso Ciro, Danchielli Ivan, Maltauro Jacopo.

Sono presenti, collegati in videoconferenza, gli assessori: Albiero Roberta, Ierardi Mattia, Siotto Simona.

Gli Assessori Celebron Matteo e Porelli Valeria sono assenti giustificati.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 70-69-60-65-66.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità, delle interrogazioni e delle interpellanze, entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Asproso, Balbi, Dalla Rosa, Marchetti, Selmo, Tosetto, Zocca (presenti 28).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.70, entra, collegandosi in videoconferenza, l'assessore Giovine.
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Spiller; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Zocca (presenti 28).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.69 e prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1), entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Colombara; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Barbieri (presenti 28).
Entra, collegandosi in videoconferenza l'assessore Tolio.
Prima della votazione dell'emendamento n. 1), rientra, collegandosi in videoconferenza il cons. Barbieri; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Berengo (presenti 28).
Prima della votazione dell'oggetto, entra, collegandosi in videoconferenza, la cons. Sala; rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Berengo; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza la cons. Barbieri (presenti 29).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.60, prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1), entra, collegandosi in videoconferenza, la cons. Marobin; rientra, collegandosi in videoconferenza, la cons. Barbieri; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Asproso (presenti 30).
Entra, collegandosi in videoconferenza, l'assessore Tosetto.
Prima della votazione dell'emendamento n. 1), risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Busin e Tosetto (presenti 28).
Prima della votazione dell'emendamento 2), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Tosetto (presenti 29).
Risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza l'assessore Giovine.
Prima della votazione dell'emendamento 3), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Asproso e Busin (presenti 31).
Prima della votazione dell'oggetto, risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Asproso, Balbi, Colombara, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Pupillo, Rolando, Sala, Selmo e Tosetto. I cons. Berengo e Spiller dichiarano di non partecipare alla votazione (presenti 18).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.65, rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Asproso, Berengo, Colombara, Marchetti, Marobin, Pupillo, Sala, Selmo e Spiller (presenti 28).
Risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza l'assessore Albiero .
Prima della votazione dell'oggetto, risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Marchetti (presenti 27).
Il cons. Berengo dichiara di non partecipare alla votazione (presenti 26).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.66, prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1), rientrano, collegandosi in

videoconferenza, i cons. Balbi, Marchetti e Tosetto; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Soprana (presenti 29).

Prima della votazione dell'oggetto, rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Soprana; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Colombara (presenti 29).

- Alle ore 20:39 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

DOMANDE DI ATTUALITÀ

Domanda d'attualità n. 1/178893 pgn presentata il 23.11.2020 dal cons. Rolando, avente per oggetto: "Pandemia da coronavirus Covid -19. Contagi: Vicenza è maglia nera: +1.019. Nessuno fa peggio in tutto il Veneto. Cento morti in 10 giorni. I posti letto esauriti. Quali iniziative del sindaco?"

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Rolando.

Domanda d'attualità n. 2/178946 pgn presentata il 23.11.2020 dal cons. Cattaneo, avente ad oggetto: "Ancora bombe all'aeroporto Dal Molin".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Cattaneo.

Domanda d'attualità n. 3/179868 pgn presentata il 25.11.2020 dal cons. Tosetto, avente ad oggetto: "Attribuzione della Cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Tosetto.

Domanda d'attualità n. 5/180329 pgn presentato il 25.11.2020 dalla cons. Baggio, in merito all'articolo "Ed è battaglia politica sulla sede dei vigili" apparso su Il Giornale di Vicenza del 20 novembre scorso.

Relaziona il Sindaco.

Interviene la cons. Baggio.

Il Presidente informa che la domanda d'attualità n. 4/180139 pgn presentata il 25.11.2020 dal cons. Colombara, avente ad oggetto: "Ma quanto ci costa l'ulteriore proroga della gestione del servizio sosta? Alla fine il ritardo sarà di un anno e mezzo: a quanto ammontano i mancati incassi?" è dichiarata decaduta, ai sensi dell'art. 62, comma 7, del regolamento del Consiglio comunale, essendo il consigliere Colombara assente.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Interrogazione n.152/165966 pgn presentata il 02.11.2020 dal cons. Marchetti, avente ad oggetto: "Studio propedeutico Unesco". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Marchetti.

Interrogazione n. 131/137695 pgn presentata il 17.9.2020 dai cons. Selmo e Pupillo, avente ad oggetto: "Chiusura parchi cittadini... per quanto ancora?"

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Selmo.

Interviene, per precisazioni, l'assessore Ierardi.

Interrogazione n. 132/113545 pgn presentata il 17.7.2019 dai cons. Selmo e Balbi in merito al progetto esecutivo del Parco della Pace e alle sue modifiche.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Selmo.

Interrogazione n. 103/88324 pgn presentata il 6.6.2019 dal cons. Asproso in merito alla gestione del verde e agli alberi di viale X Martiri.

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Asproso.

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alla seguente interpellanza n.163/139621 pgn e interrogazione n.165/143186 pgn risponderà congiuntamente l'assessore Ierardi:

- interpellanza n. 163/139621 pgn presentata il 4.9.2019 dal cons. Asproso affinché si provveda alla pulizia e allo sfalcio dell'erba nelle aree limitrofe alla Fiera e al Centro Orafo;
- interrogazione n. 165/143186 pgn presentata l'11.9.2019 dal cons. Asproso in merito alla situazione di incuria e abbandono in cui versano molte zone in città.

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Asproso.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO LXX

Deliberazione n. 65

AMMINISTRAZIONE-Subentro e convalida dell'elezione della signora Eva Pranovi.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

Intervengono, brevemente, il cons. Asproso, il Presidente e il cons. Cattaneo in merito all'ordine dei lavori consiliari.

OGGETTO LXIX

Deliberazione n. 66

MOZIONI-Mozione presentata il 18.5.2019 dal cons. Asproso per limitare la commercializzazione, l'uso e la dispersione della plastica monouso e aderire alla Campagna "Plastic free challenge" del Ministero per l'Ambiente.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO LX

Deliberazione n.67

Avvio delle procedure per la concessione di servizio relativi alla sosta tariffata e approvazione della relativa relazione ai sensi dell'art. 34, co.20, del D.L.n. 179/2012 e s.m.i..

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO LXV

Deliberazione n. 68

BIBLIOTECA: ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA. Approvazione del rendiconto 2019.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO LXVI

Deliberazione n.69

BIBLIOTECA: ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA. Approvazione del bilancio di previsione 2020-2022.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

Il CD contenente il file audio della registrazione completa della seduta è depositato agli atti presso la Presidenza del Consiglio comunale.
--

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Domanda d'attualità nn. 1/178893 pgn, 2/178946 pgn, 3/179868 pgn, 5/180329 pgn, 4/180139 pgn
2	Interrogazioni e interpellanze nn. 152/165966 pgn, 131/137695 pgn, 132/113545 pgn, 103/88324 pgn, 163/139621 pgn, 165/143186 pgn

IL PRESIDENTE

Avv. Valerio Sorrentino
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefania Di Cindio
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

ALLEGATO N. 1

23.11.2020

FCIN
178893

Domanda
d'attualità 1

CONSIGLIO COMUNALE
Consiglieri comunali PD

23 NOVEMBRE 2020

CITTA' DI VICENZA

DOMANDA D'ATTUALITA'

Pandemia da coronavirus Covid -19.

Contagi: Vicenza è maglia nera: +1.019. Nessuno fa peggio in tutto il Veneto. Cento morti in 10 giorni. I posti letto esauriti.

Quali iniziative del sindaco?

I Consiglieri comunali

Premesso che

si fa sempre più grave in questa seconda ondata, la situazione a causa della pandemia da coronavirus;

“LE DEGENZE SI ALLUNGANO. Vicenza continua ad essere fra le zone rosse del Veneto: negli ultimi dieci giorni ha contato cento vittime. Mentre altrove si parla di rallentamenti qui i contagi crescono, i positivi sono un esercito, i pazienti in ospedale si moltiplicano, i morti diventano un cimitero sempre più affollato.

“La curva pandemica continua ad impennarsi.

L'impressione- lo dicono i medici dell'ospedale- è che fuori le regole non vengano rispettate, che si continui a ballare mentre il Titanic affonda”.

“Dalle ore 17 di sabato un totale di .1019 positivi, un terzo di tutto il Veneto, una cifra senza precedenti”

questi i titoli in sintesi e la locandina esposta in data odierna in tutte le edicole della Città e provincia, con alcuni passaggi rilevati sul quotidiano locale il Giornale di Vicenza di lunedì 23 novembre 2020- pag. 5 Primo Piano- Corriere Veneto domenica 22 novembre 2020, quot. online vicenzapiù, emittente televisiva Tva, ...

presentano la seguente

DOMANDA D'ATTUALITA'

al Sindaco e all'Assessore preposto per sapere:

- se quanto rappresentato più sopra è corrispondente al vero ed a conoscenza del sindaco, primo responsabile della salute dei cittadini;
- quali iniziative anche di carattere straordinario siano state intraprese e/o intenda intraprendere il Sindaco con la massima urgenza nella nostra Città per contrastare il più efficacemente possibile questa seconda ondata di pandemia che miete vittime e produce un altissimo numero di persone contagiate;
- quali azioni si siano messe in atto da parte dell'Amministrazione e/o si intendano avviare a supporto delle regole emanate a livello nazionale e regionale, per il loro totale rispetto; e per intervenire efficacemente nei confronti della popolazione più fragile e vulnerabile come gli anziani e gli ospiti delle case di riposo, anche per sopperire alla carenza di personale sanitario, medici, infermieri e Oss;

- se sono stati indicati i siti/ambienti per lo stoccaggio a Vicenza, compresi delle apparecchiature congelatori idonee a conservare i vaccini anche alla temperatura di meno 70-75 gradi centigradi, per almeno 2.000 persone per ogni provincia, come richiesto dal commissario straordinario Arcuri, partendo dai sanitari, anziani e operatori delle case di riposo; vaccini che arriveranno a gennaio prossimo.

Si ringrazia per la risposta scritta via PEC e verbale durante lo svolgimento del prossimo consiglio già convocato per il giorno 26 novembre 2020.

f.to I Consiglieri comunali

G. Rolando Isabella Sala, capogruppo Partito Democratico,
componenti della Quinta Commissione "Sociale/ Sanità Servizi alla Popolazione"

23.11.2020

REN
178946

Domanda
d'attualità 2

Al Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Valerio Sorrentino
Palazzo Trissino - Corso Palladio n.98 -36100 Vicenza

All ' Avv. Francesco Rucco
Sindaco di Vicenza
Palazzo Trissino - Corso Palladio n.98 - 36100 Vicenza

Oggetto : **Ancora bombe all' aeroporto Dal Molin**

Domanda di attualità

- a) Si apprende dal Giornale di Vicenza del 22 novembre 2020, che è avvenuto di recente un nuovo ritrovamento di 11 ordigni bellici nell'area dell' ex Aeroporto Dal Molin;
- b) Che complessivamente, dopo la bonifica eseguita nella passata legislatura, sono stati ritrovati, compresi gli 11 sopra ricordati, ben 98 ordigni;
- c) Che la precedente bonifica aveva recuperato 643 ordigni e che il costo era stato, al tempo, di circa 1.9 milioni di euro comprensivi di IVA;
- d) Che oltre quella spesa altri 700.000 € sono stati spesi per i recenti recuperi:
Va considerato, oltre il danno economico, anche quello dei ritardi nel proseguire i lavori necessitando di consentire a quanti lavorano al parco di operare in assoluta sicurezza ma va tenuto conto anche della perdita di credibilità che ricade sulla amministrazione.

Pertanto si

CHIEDE

al Signor Sindaco di informare lo scrivente e il Consiglio Comunale

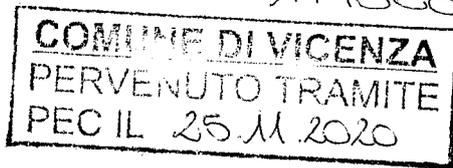
- 1) Oltre la diffida verso la Ditta che ha , precedentemente, operato la prima bonifica, quali altri soggetti intenda eventualmente l'attuale amministrazione richiamare alle loro responsabilità, sia per mancato controllo sia per il rischio che altri lavoratori potevano incorrere.
- 2) Se è possibile , ora, quantificare, i tempi del ritardo nella esecuzione complessiva del Parco e quali siano questi tempi.

Si ringrazia e si porgono distinti saluti.

Vicenza, 23 novembre 2020

Il Consigliere
Roberto Cattaneo

PEC N° 179868



domanda
d'attualità 3

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Signor Sindaco

Oggetto: Attribuzione della Cittadinanza Onoraria alla Senatrice Liliana Segre

Domanda di attualità

Premesso:

- che nella seduta del Consiglio Comunale del 25.06.2020 è stata approvata la Mozione per l'attribuzione della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre per la "sua attività di testimonianza in difesa dei principi civili e morali contro le discriminazioni razziali, l'odio e il fanatismo";
- che il Comune di Schio in questi giorni, come si apprende dagli organi di stampa locali, ha assegnato analogo riconoscimento alla Senatrice Liliana Segre;
- che il Sindaco si è impegnato, prima in Commissione e poi in sede di Consiglio di portare la delibera per l'assegnazione della Onorificenza.

Tutto ciò premesso chiedo al Sindaco:

- se sono stati presi contatti con la Senatrice per informarla della volontà espressa dal Consiglio Comunale nella seduta del 25 giugno scorso;
- a che punto è la stesura della delibera e degli atti necessari all'attribuzione della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre;
- quando sarà iscritto in Consiglio Comunale l'atto deliberativo finale per la sua approvazione.

Distinti saluti,

Ennio Tosetto Capogruppo Lista Vinova

25.11.2020

DGIN
180329

domanda
d'attualità 5

DOMANDA DI ATTUALITÀ

In riferimento all'articolo "Ed è battaglia politica sulla sede dei vigili" apparso su Il Giornale di Vicenza del 20 novembre scorso relativo alla creazione di un distaccamento della Polizia locale in Campo Marzo si chiede di conoscere la tempistica di realizzazione e gli obiettivi operativi dell'intervento programmato.

Vicenza, 25 novembre 2020

Giora Baggio
Consigliere comunale
Gruppo Idea Vicenza- Rucco Sindaco

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 25/11/2020

PC N 180139

domanda
d'attualità 4

Consiglio
Comunale
di Vicenza



Domanda di Attualità

MA QUANTO CI COSTA L'ULTERIORE PROROGA DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOSTA?

*Alla fine il ritardo sarà di un anno e mezzo:
a quanto ammontano i mancati incassi?*

In un articolo apparso sulla stampa lo scorso 17 novembre (allegato) si dà notizia della scadenza della concessione per il servizio della Sosta nel nostro Comune.

In realtà, che il GLOBAL SERVICE appaltato a AIM per la gestione dei servizi di Sosta, Illuminazione ed altri fosse in scadenza lo si sapeva da almeno 10 anni, cioè dalla sua stipula.

Nonostante ciò, questa Amministrazione è riuscita ad arrivare in ritardo ed anzi è stata costretta a prorogarlo di un ulteriore anno, dal novembre 2019 ad oggi.

Oggi abbiamo un nuovo gestore, si penserà.

Macché: alla fine di questo ulteriore anno, anziché avere finalmente pronto un gestore per il servizio Sosta, l'Amministrazione è ancora in ritardo, non ha ancora iniziato la procedura di gara e deve ricorrere ad una ulteriore nuova proroga.

Questo basterebbe già a porre alcune questioni sulla scarsa efficienza dell'amministrazione Rucco. La scusa che il tutto sia legato al processo di trasformazione di AIMCPS in azienda in house non fa altro che rendere, se possibile, ancor più evidente il ritardo e la complessiva mancanza di programmazione di questa Amministrazione.

Oltre a questo, però, la situazione porta con sé una serie di interrogativi che toccano direttamente le tasche di noi cittadini e che si sintetizzano in una domanda: questi ritardi che hanno evidentemente una ricaduta dal punto di vista economico, quanto costano alla città?

Ebbene, non volendo per ora considerare la proroga di un anno scaduta da qualche giorno, il 20 novembre scorso, consideriamo la nuova proroga, che per rimanere al solo settore Sosta estende la gestione fino al 31.12.2020.

La gara, che deve ancora essere bandita, ragionevolmente non porterà a una assegnazione ed alla partenza del nuovo gestore se non prima della primavera 2021.

Come mai allora la proroga è solo al 31.12.2020?

La risposta è che questi ritardi devono fare i conti con la nuova situazione di AIM: la società, intestataria del GLOBAL SERVICE che contiene anche la gestione del servizio Sosta e che incassa i soldi, dal 1 gennaio 2020 sarà assorbita in AGSM Verona; AIMCPS, invece, che gestisce direttamente la Sosta, diverrà una nuova società in house.

E allora si pongono alcune domande: che ne sarà della situazione dopo il 1 gennaio 2021, termine oltre il quale slitterà il termine della gara, l'assegnazione e inizio dell'esercizio da

parte del nuovo gestore? In particolare, i soldi li incasserà Verona? Gli oneri e quindi le spese di gestione rimarranno a Vicenza? E se anche venisse concluso un accordo con AGSM Verona per la retrocessione degli utili, molto probabilmente non a costo zero, a quanto ammonterebbe la perdita in termini di mancato incasso?

Consideriamo inoltre come il contratto di GLOBAL SERVICE si basasse su un canone fisso commisurato ad una serie di servizi, ma anche di investimenti a favore della città, tutti però conclusi entro i 10 anni passati: trascorsi questi, durante le proroghe attraverso le quali stiamo passando, si è continuato e si continua a pagare lo stesso canone a fronte di quali servizi? Soprattutto, di quali investimenti? Abbiamo sborsato soldi in più?

Soprattutto, la domanda è quanto costerà complessivamente questo nuovo ritardo, che sarà sicuramente di mesi una volta espletata la gara, proclamato il vincitore, assegnato l'appalto e finalmente posto in condizione il nuovo gestore di operare. In realtà a quantificare il valore di questo mancato introito è proprio l'Amministrazione Rucco, indicando in almeno 3 milioni e mezzo più Iva il valore annuale del contratto messo a gara: questo importo, diviso per tanti mesi quanto durerà la proroga, quantifica il mancato introito e ci dirà quanto l'inefficienza dell'Amministrazione peserà sulle tasche dei vicentini. Centinaia di migliaia di euro? Un milione?

Infine, considerando il complessivo anno e mezzo di ritardo tra prima e seconda proroga, e considerando per esempio l'analoga esperienza di Treviso che già da tempo ha provveduto a rinnovare la gara della Sosta ed ha in tal modo sensibilmente incrementato i ricavi a fronte di migliori servizi, se il tempo è denaro, quanto ci sono costati e ci costeranno complessivamente questo anno e mezzo di ritardo in termini di minori introiti e scarsi servizi?

Raffaele Colombara

Consigliere Comunale,
lista "Quartieri al Centro"
Comune di Vicenza

Vicenza, 25 novembre 2020

ALLEGATO N. 2

08/11/2020

INT. 152/20

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA
INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA – studio propedeutico Unesco

Nel 1994 la Città di Vicenza, con i suoi ventitré edifici attribuiti al Palladio, oltre a tre ville poste al di fuori delle mura scaligere, è stata riconosciuta dall'UNESCO come Sito Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nel 1996 è stato assegnato un secondo riconoscimento per altre 21 ville palladiane diffuse all'interno della Regione Veneto.

Nel 2015 il sito è stato oggetto di un Retrospective Statements of Outstanding Universal Value, procedura obbligatoria introdotta nel 2005 e applicata a tutti i siti UNESCO dichiarati patrimoni dell'umanità prima del 2007. Tale procedura è volta ad accertare lo stato d'integrità e di autenticità del sito e le misure di protezione e gestione dello stesso. La Retrospective Statements è stata adottata dal World Heritage Council (WHC) dell'UNESCO nel 2015 e si allega all'interrogazione.

Nel 2016, a seguito di segnalazioni partite da alcune associazioni cittadine, l'UNESCO ha chiesto allo Stato Italiano e al Comune di Vicenza di avviare una verifica sullo stato di conservazione del sito patrimonio mondiale dell'umanità, per valutare gli impatti dei seguenti progetti: la base militare americana Del Din, il complesso residenziale nell'ex Cotonificio Cotorossi, la linea ferroviaria AV/AC e i relativi lavori infrastrutturali, compresa la modifica alla viabilità stradale e alla circolazione del traffico. A questi tre progetti, il Comune di Vicenza, in qualità di "soggetto referente del Sito", ha ritenuto aggiungere la valutazione degli impatti del sistema della Tangenziale nord, il progetto di riqualificazione dell'ex complesso San Biagio e le previsioni urbanistiche nei dintorni di Villa Trissino Cricoli. La verifica prevedeva due passaggi: la redazione di un HIA (Heritage Impact Assessment) e l'invito di una missione consultiva WHC – ICOMOS.

La relazione della Missione consultiva ICOMOS/UNESCO per la Città di Vicenza e Ville del Palladio nel Veneto (C 712bis) del 28/31 marzo 2017 ha chiarito che la proprietà del Patrimonio dell'Umanità "Città di Vicenza e ville del Palladio nel Veneto" è composta principalmente di edifici, palazzi e ville. Tuttavia, nell'idea di Andrea Palladio, i dintorni nella loro vasta estensione sono altrettanto importanti dei volumi costruiti. Pertanto, conservare il suo patrimonio significa conservare l'entità indivisibile costituita da architettura e paesaggio. La missione ha concluso che vi sono lacune nella congruenza della gestione generale e nelle iniziative per proteggere la proprietà e che sono auspicabili alcuni cambiamenti per proteggere e sostenere l'OUV della proprietà e le sue caratteristiche e pertanto, la missione ha emanato 19 raccomandazioni.

Per i due progetti già realizzati, la base militare Del Din e la trasformazione del quartiere del Cotonificio Cotorossi, Borgo Berga, la missione ha potuto soltanto constatare il loro impatto negativo sull'Eccezionale Valore Universale (OUV

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0165966/2020 del 03/11/2020

Outstanding Universal Value) ed esprimere alcune raccomandazioni finalizzate alla mitigazione degli impatti.

Per la nuova linea di connessione ferroviaria AV Milano-Venezia la missione ha concluso che in quel momento la pianificazione non impattava negativamente sulla proprietà in modo sostanziale, né sulla città storica né sulle ville coinvolte. Il progetto per il Parco della Pace, adiacente al Del Din, è stata definita un'iniziativa definita interessante per controbilanciare gli impatti della base militare.

Per quanto riguarda il progetto della Tangenziale nord, la missione ha stabilito che le parti sostanzialmente non problematiche sono poste nelle zone orientali e occidentali della città, mentre gli stralci a nord danneggerebbero in modo importante il paesaggio intatto; pertanto è stata raccomandata la cancellazione del 3° e del 4° stralcio, nonché del tronco di completamento del 1° stralcio, riguardante la connessione della Tangenziale con la base militare "Del Din". Tale scelta potrebbe subire una rivalutazione se gli impatti paesaggistici fossero azzerati attraverso una diversa sistemazione piano altimetrica della Tangenziale, fino ad oggi esclusa da ANAS per questioni economiche. La Missione consultiva ICOMOS/UNESCO ha comunque sottolineato che è necessario agire sul problema del traffico che gravita attorno alla buffer zone del sito patrimonio dell'umanità, cioè la circonvallazione interna attorno alle mura scaligere e in Corso SS. Felice e Fortunato.

L'intera procedura non ha ancora visto una conclusione, in quanto essa non è stata inserita negli oggetti delle sessioni annue del WHC del 2017, 2018 e 2019, né è ancora stato adottato il report della Missione consultiva ICOMOS/UNESCO per la Città di Vicenza e Ville del Palladio nel Veneto (C 712bis) del 28/31 marzo 2017.

Considerato che:

- Stanno per essere sviluppati i progetti della linea AV/AC tra Vicenza e Padova e della Tangenziale Nord;
- Dalla stampa si apprende che il Comune di Caldogeno (VI), a seguito di una sua controdeduzione riguardante le raccomandazioni contenute nel report della Missione consultiva ICOMOS/UNESCO, si è visto cancellare quelle riguardanti il suo territorio comunale;
- nel corso dell'ultimo Consiglio comunale è stato illustrato il Documento del Sindaco relativo al Nuovo Piano degli Interventi;
- dalla stampa si apprende che è intenzione dell'Amministrazione effettuare uno studio sugli attributi e sui valori scenico-percettivi del sito "La città di Vicenza e le ville del Palladio nel Veneto", studio finalizzato alla gestione degli impatti diretti, indiretti e cumulativi derivanti dallo sviluppo urbano e alla pressione antropica attorno al sito, propedeutico all'adeguamento degli strumenti di pianificazione e della normativa;

Tutto ciò considerato e evidenziato, il sottoscritto consigliere comunale

INTERROGA

il Sindaco o l'Assessore competente per conoscere:

- 1) Quando il WHC dell'UNESCO adotterà il report della Missione consultiva ICOMOS/UNESCO per la Città di Vicenza e Ville del Palladio nel Veneto (C 712bis) del 28/31 marzo 2017 e chiuderà la procedura riguardante il sito di Vicenza;
- 2) Se si è a conoscenza delle motivazioni che hanno portato ICOMOS ad accogliere le controdeduzioni presentate dal Comune di Caldogeno (VI), le quali hanno portato alla cancellazione di tutte le raccomandazioni contenute nel report della Missione consultiva ICOMOS/UNESCO riguardanti il suo territorio comunale;
- 3) In cosa consiste il nuovo studio promosso dall'Amministrazione comunale, in particolare se esso non si configuri in un nuovo HIA.

Si ringrazia per la cortese urgente risposta verbale in aula e preventivamente per iscritto attraverso PEC del consigliere.

Distinti saluti

Vicenza, 2 novembre 2020

I CONSIGLIERI COMUNALI
Alessandro Marchetti

Allegato: Retrospective Statements of Outstanding Universal Value del 2015

□ City of Vicenza and the Palladian Villas of the Veneto (C 712bis)

Brief synthesis

The city of Vicenza and the Palladian villas of the Veneto is a serial site including the city of Vicenza and twenty-four Palladian villas scattered in the Veneto area. Inscribed on the World Heritage List in 1994, the site initially comprised only the city of Vicenza with its twenty-three buildings attributed to Palladio, as well as three villas *extra muros*. Twenty-one villas located in several provinces were later included in the 1996 site extension.

Founded in the 2nd century BC in northern Italy, Vicenza prospered under Venetian rule from the early 15th to the end of the 18th century. The work of Andrea Palladio (1508–80), based on a detailed study of classical Roman architecture, gives the city its unique appearance. The *palazzi*, or town houses, were fitted into the urban texture of the medieval city, creating picturesque ensembles and continuous street facades in which the Veneto Gothic style combines with Palladio's articulated classicism.

The definitive Palladian country villa synthesizes, both figuratively and materially, the functional aspects of management of the land and the aristocratic self-glorification of the owner. Its core is the house-temple, embellished with a monumental staircase and crowned by a pediment supported by columns of the loggia. Porticos extend alongside the wings starting from the main building, and often end with towers. The different components are linked by a common classical language and are ordered according to a well-defined hierarchy.

Vicenza is widely, and with justification, known as *la città di Palladio*. However, he was the central figure in an urban fabric that stretches back to antiquity and forward to Neoclassicism. As such, Vicenza has acquired a world status that has long been recognized and reflected in the literature of architectural and art history. Basing his works on intimate study of classical Roman architecture, Palladio became the inspiration for a movement without parallel in architectural history.

Vicenza, birthplace of this movement, retains many of Palladio's original buildings and as such is a unique survival of a total humanist concept based on a living interpretation of antiquity. The property extends the recognition of the Outstanding Universal Value of the work of Andrea Palladio to the other manifestations of his creative genius in the Veneto region, covering his versatility in applying his principles to rural as well as urban contexts.

Criterion (i): Vicenza represents a unique artistic achievement in the many architectural contributions of Andrea Palladio, integrated within its historic fabric and creating its overall character. Scattered in the Veneto, the Palladian villas are the result of this Renaissance master's architectural genius. The numerous variations of the villa pattern are evidence of Palladio's constant typological experimentation, carried out by means of the reworking of classical architecture patterns.

Criterion (ii): Palladio's works in the city of Vicenza and in the Veneto, inspired by classical architecture and characterized by incomparable formal purity, have exerted exceptional influence on architectural and urban design in most European countries and throughout the world, giving rise to Palladianism, a movement named after the architect and destined to last for three centuries.

Integrity

The property is composed of several elements, all showing its exceptional value: the perimeter includes the city of Vicenza with its twenty-three most representative Palladian buildings erected in the urban area and twenty-four of the most representative extra-urban villas. The 21st-century industrial development resulted in a strong transformation of the areas surrounding the city, affecting the original relationships between city and countryside. The villas have kept their integrity and are well preserved, within a territorial context which underwent several changes and for this reason was excluded from the site perimeter. Various parts of the property have been exposed to development pressures and the impact of agricultural and forestry regimes. There is some risk of flooding but these issues are being addressed by the property managers.

Authenticity

When applied to an urban area, authenticity includes a consideration of the urban structure, the form of the individual buildings that make up the townscape, the use of traditional building materials and techniques, and the functions of the buildings. In these terms Vicenza as a whole has preserved its authentic character, especially in relation to *la città di Palladio*.

The form of Palladio's buildings is documented in his *Quattro Libri dell'architettura* (1570) and it has changed relatively little since they were constructed in the 16th century. The function of many of the palaces in Vicenza has changed from domestic to commercial, with consequent internal changes. The urban fabric of the city has undergone remarkably little change, and still retains the historic townscape known from early engravings.

The authenticity of the villas is also high. Detailed archival, technical and scientific studies have aimed at identifying the original forms of the villas. From these, it has been possible to specify the appropriate materials and techniques for use in restoration and conservation projects.

Protection and management requirements

The protection of the site is guaranteed by several legal measures of protection. The Palladian buildings in Vicenza and the Palladian Villas listed in the property are all protected under the Decreto Legislativo 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio: a safeguarding measure which ensures any activity on the site must be authorized by the relevant *Soprintendenza* (local office of the Ministry for Cultural Heritage and Activities).

Special protection plans applied to all the buildings ensure careful preservation, according to the theoretical principles of restoration works. The urban planning tool for the city of Vicenza has defined some special measures for the preservation of the twenty-three Palladian buildings located in the historic centre.

The site Management Plan was developed by several public and private institutions. The UNESCO office, set up inside the Municipality of Vicenza, takes care of technical and administrative aspects and is charged with the monitoring of the site Management Plan. Given the site's complexity, the general coordination is shared between the Ministry of Culture and the Veneto Region, while the Province of Vicenza coordinates provinces and municipalities. The coordination system aims to overcome the fragmentation of initiatives, fostering synergetic relationships between institutions.

The principal aims of the Management Plan are to recover and revitalize the urban image, characterized by a strong Palladian mark, through the definition of intervention priorities inside the historical centre and the buffer zone, to restore and preserve the villas and the surrounding open spaces, and to define a study for identifications of buffer zones around the villas. It encourages the growth of awareness of heritage value in the local population by means of spreading knowledge and allowing participation in the choices and the management of the heritage. As well, the management plan defines further actions for the UNESCO site, aimed to support its successful management, such as improvement of accommodation and leisure facilities and initiatives, and also of infrastructure and transport systems.



COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 17.9.20

P.N. 137695

INT. 131 / 2020
Vicenza, 17 settembre 2020

INTERROGAZIONE

Oggetto: *Chiusura parchi cittadini... per quanto ancora?*

PREMESSO CHE:

- A seguito del maltempo che ha colpito la città nel mese di agosto l'Amministrazione comunale ha predisposto la chiusura a tempo indeterminato di tre fra i principali parchi cittadini per la messa in sicurezza delle piante a rischio caduta;
- Quasi un mese è trascorso dalla chiusura dei Parchi e le aree sono ancora completamente inaccessibili. Ancora non si conosce quando i cittadini potranno tornare a usufruire degli spazi verdi;
- Quotidianamente si segnalano cittadini che si recano in questi luoghi per vivere un momento nel verde, fare sport, passeggiare con il proprio animale domestico e trovano le aree chiuse. Il disservizio è notevole, visto anche il prolungarsi della bella stagione;

RITENUTO CHE:

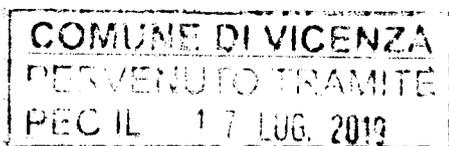
- È incredibile che dopo quasi un mese dalla chiusura nemmeno piccole porzioni di questi grandi parchi urbani siano accessibili alla cittadinanza, transennando magari le aree a rischio;
- Pare evidente che il "problema" non sia solo il fenomeno del maltempo estivo, ormai vera e propria consuetudine in questo periodo, ma la mancanza di una seria attività di gestione e manutenzione del verde nell'ottica della prevenzione e della cura urbana;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO
I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI
INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE AFFINCHÉ:**

- Venga chiarito che tipo di interventi siano stati attuati dal 24 agosto nei tre grandi parchi cittadini
- Quale tempistica si è data l'Amministrazione e se è intenzionata a informare la cittadinanza
- Se sia possibile riaprire almeno parzialmente alcune porzioni di verde nei parchi Querini, Villa Guiccioli, Villa Tacchi

I CONSIGLIERI COMUNALI

**Giovanni Selmo
Sandro Pupillo**



P.G.N. 113545

INT. 132/2019

INTERROGAZIONE. Oggetto: Parco della Pace.

Si realizzi ciò che è contenuto nel progetto esecutivo e le modifiche siano minime.

Premesso che:

- Il progetto "Parco della Pace" è stato approvato e finanziato dallo Stato per 8,6 milioni di euro nell'ambito delle compensazioni per la base Del Din e per 3,7 milioni di euro attraverso il bando Periferie.
- In sede della firma del **contratto d'appalto** per la realizzazione del Parco della Pace l'amministrazione ha ribadito di "continuare a ragionare" con le ditte e la direzione dei lavori sulle varianti possibili fino al 15 % del valore dell'appalto e di "voler condividere con il consiglio comunale" queste scelte.
- Da quanto si apprende dalle dichiarazioni del Sindaco e a seguito della Commissione Territorio del 16 aprile 2019 è intenzione di questa Amministrazione realizzare, all'interno di queste modifiche, **un polo della Protezione Civile**, a Sud del Parco, che divenga "centro di eccellenza per la prevenzione e la formazione dei volontari, oltre che per la gestione delle emergenze"; in commissione Territorio sono state avanzate inoltre alcune ipotesi: che il polo funga da sede per mezzi, da centro di raccolta per gli sfollati, da sede del COC (Centro Operativo Comunale) e che preveda un eliporto.
- L'amministrazione ha dichiarato di voler procedere con un'altra modifica al Progetto, ovvero accorpare e riorganizzare **l'area sportiva a nord** con nuovi campi per varie discipline, comprensive di spogliatoi e tribune adeguate; quest'area – a detta del Sindaco - dovrebbe essere consegnata a dei privati che ne garantiscano il servizio.

Considerato che:

- La stella polare che deve guidare l'Amministrazione è il **Protocollo d'Intesa** del 7/7/2011, che al punto 2 dell'articolo 5 recita: "*Il Comune si impegna a realizzare una nuova infrastruttura pubblica a prevalente vocazione ambientale e ricreativa, conformemente alla classificazione urbanistica prevista dalla deliberazione del Consiglio comunale del 19 febbraio 2009, n. 14.*"
- Il suddetto Protocollo (punto 4) esclude quindi nuove volumetrie e ribadisce che il vincolo di inedificabilità del sedime "*salvo i volumi strettamente necessari per l'esercizio delle funzioni connesse alla destinazione ambientale e ricreativa di cui al comma 2*".

Ritenuto che:

- L'Amministrazione non può autorizzare un'opera di nuova impermeabilizzazione e pavimentazione dell'area in quanto il luogo è caratterizzato da terreno fragile e falde acquifere che affiorano quasi in superficie
- Con la realizzazione della base americana il sistema di drenaggi è stato interrotto e in alcuni casi cementato; nuove volumetrie, tipo tensostrutture, per un Polo delle emergenze, non sono possibili: per questo motivo nella cosiddetta **zona umida** il Progetto Esecutivo prevede canali e laghetti per aumentare la capacità di assorbimento del terreno e il deflusso idrico.
- La creazione di un grosso Polo regionale di Protezione Civile incrementerebbe il già precario traffico sulla direttrice Sant'Antonino-viale Dal Verme.
- Sono condivisibili le parole del Sindaco quando afferma che "sarà infine necessario ragionare sui parcheggi, perché gli attuali 300 posti auto sono davvero pochi" – ma a tal proposito crediamo non sia una soluzione da ricercare lungo il lato di via Sant'Antonino per i sopracitati problemi ambientali e viabilistici.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

Si interroga il sindaco per sapere:

- Quali siano le modifiche definitive previste dall'Amministrazione; in quale misura queste varianti si allontanino dal Progetto - approvato e finanziato – e dalle direttive del Protocollo d'Intesa; se si intenda modificare il Progetto fino al limite del 15 %.
- Se per la Creazione del Polo della Protezione Civile siano previsti aumenti di volumetrie e nuove pavimentazioni e impermeabilizzazioni; se, in questo caso, siano stati informati i tecnici per un esame del terreno visto che tale decisione metterebbe in pericolo la funzione idrogeologica e i bacini d'emergenza del Parco.
- Se vi sia l'intenzione di privatizzare vaste aree del Parco; Il Protocollo prevede infatti una funzione di "socializzazione e relazione" che verrebbe a mancare in caso, ad esempio, il Polo delle Emergenze o il Polo Sportivo fossero accessibili ai soli addetti ai lavori.
- Se il cronoprogramma, che deve "essere rivisto ed aggiornato prima dell'inizio dei lavori" possa essere inoltrato e spiegato al Consiglio Comunale.

- Quali siano i progetti che verranno messi in campo per dare una risposta alla criticità del sistema viario e se sia allo studio la possibilità di un Parcheggio scambiatore a Sud, atto a servire anche la Cittadella dello sport

I CONSIGLIERI COMUNALI

Giovanni Selmo

Cristina Balbi



INT. 103/201

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

**LA GESTIONE DEL VERDE E GLI ALBERI DI VIALE X MARTIRI
INTERROGAZIONE 6.6.2019**

Come dice il consigliere Berengo, in questa Giunta c'è gente che "batte la fiacca", poi ce n'è uno che si crede Superman e agisce come fosse il padrone del vapore, in mezzo ci sta il Sindaco che sembra un pugile alle corde.

L'ultimo caso è quello dei 20 Olmi piantati sull'argine del Retrone e poi parzialmente rimossi a causa delle rimostranze del Genio Civile. Da mesi l'assessore Cicero ha deciso di vestire i panni dell'agricoltore, taglia piante secolari a Parco Querini, elimina alberi d'alto fusto lungo le vie principali, poi rassoda il terreno per piantarne di nuovi, ma quale sia il criterio di tanta vitalità francamente non è dato saperlo.

La domanda più ovvia che mi sento di fare è: quanto ci è costato (intendo alle casse del Comune) questo gioco del "cava e metti" in Viale X Martiri?

Ma poiché il "Verde" riveste un ruolo fondamentale nell'ecosistema cittadino e la piantumazione di alberi, siepi e vegetazione varia, ha effetti positivi nel contenere il surriscaldamento globale, vorrei anche sapere:

- Che fine ha fatto il "Piano regolatore del verde"?
- Chi, in Comune, ha la responsabilità di stabilire il programma di sostituzione, manutenzione e cura del patrimonio arboreo?
- Quante risorse, economiche e di personale, vengono destinate ogni anno al settore del verde urbano?
- In molte città è in corso un programma di riforestazione urbana, di concerto con finanziatori privati, perché a Vicenza nessuno se ne occupa?

Ciro Asproso

INT. 163
/2019

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

La Città e la Fiera – INTERPELLANZA 4.9.19

Il protocollo d'intesa siglato nel maggio scorso, tra IEG e Comune di Vicenza, per rendere continuativo il progetto "VIOFF Vicenza fuori Fiera" sta dando i suoi frutti, e alcuni degli eventi in programma in concomitanza con la Kermesse di settembre, mi riferisco in particolare alla mostra dedicata a Salvador Dalì o alle visite guidate ai Musei, testimoniano la volontà di far crescere questa manifestazione ben al di là della semplice festa paesana.

Questo però è solo ciò che luccica, e se i buyers internazionali saranno sicuramente attratti dalle bellezze palladiane, non altrettanto si può dire per i luoghi deputati agli scambi commerciali.

Da operatore del settore non posso tacere il mio imbarazzo nel vedere lo stato di incuria e di abbandono in cui versano le aree limitrofe alla Fiera e al Centro Orafi, la documentazione fotografica che allego non ha bisogno di particolari commenti, pertanto INTERPELLO direttamente il Sindaco affinché si faccia parte diligente presso AIM Valore Ambiente per la pulizia dei luoghi e lo sfalcio dell'erba, in attesa di un progetto di riqualificazione complessiva dell'ingresso Ovest della città.

Ciro Asproso

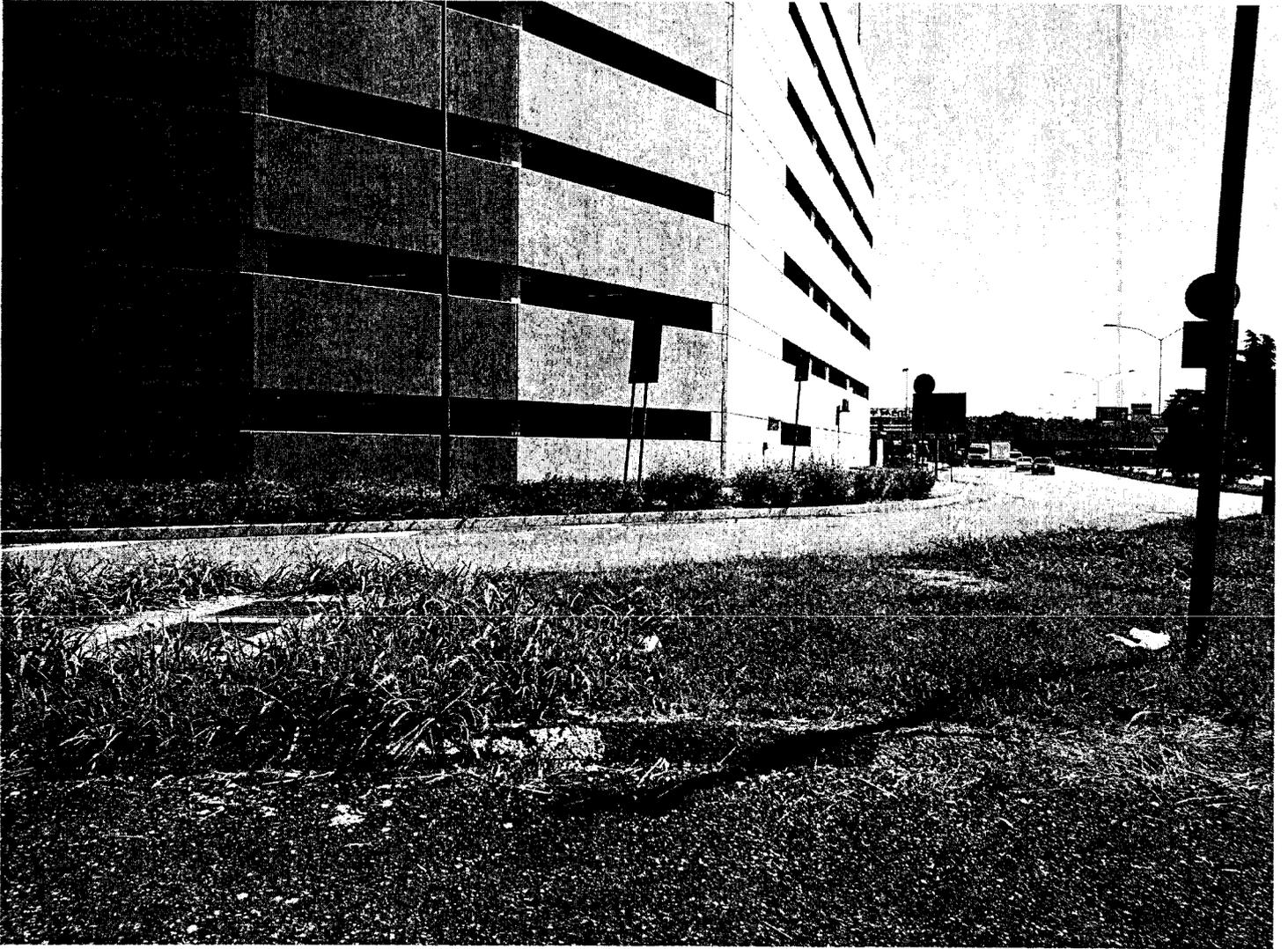
Allegati:

Aiuole di ingresso al Centro Orafi: 112416 – 112427

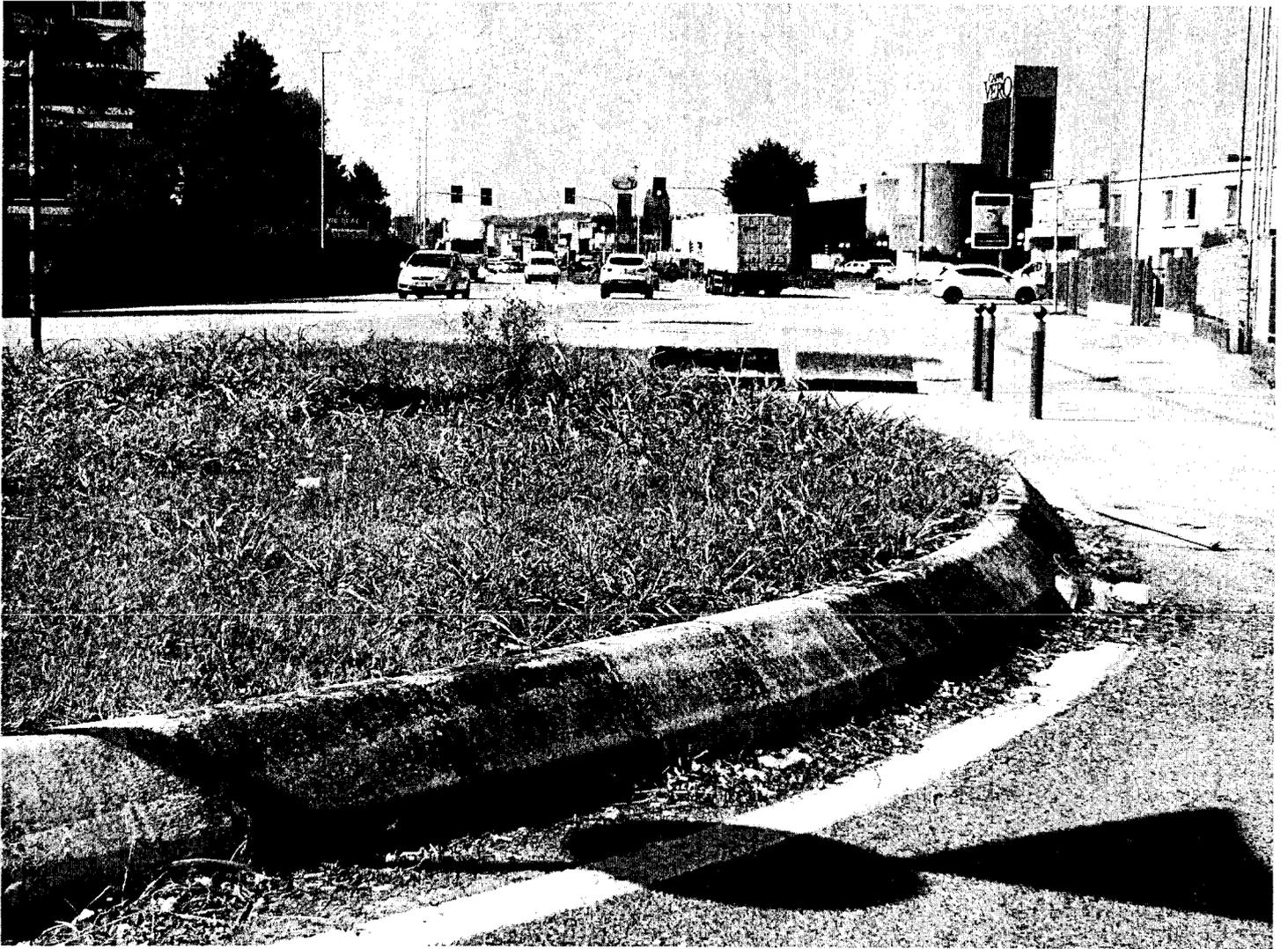
Rotatoria di Ponte Alto: 112738 – 112709

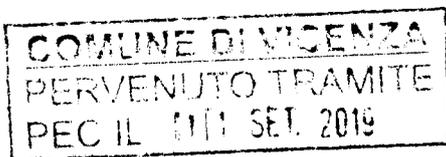
Ingresso della Fiera: 113928 - 114054

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0139621/2019 del 05/09/2019









INT. 165
/2019

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

CURA URBANA – Interrogazione 11.09.19

Quasi nelle stesse ore in cui il Consiglio comunale dibatteva sul Bilancio consolidato del Comune di Vicenza - con AIM Holding che svolge un ruolo di grande rilievo nel garantire l'equilibrio finanziario, (ma nel contempo è oggetto di forti critiche per la qualità dei servizi erogati) una cittadina esasperata mi inviava una serie di foto che ritraggono la situazione d'incuria ed abbandono in cui versano molte zone della città, oltre a segnalarmi la scarsa attenzione per la cura urbana, per il verde pubblico e per i metodi di forestazione.

Ne ho scelto tre che mi paiono particolarmente significative:

- Un cestino dei rifiuti, nel Parco giochi della Valletta del Silenzio, che diviene ricettacolo delle peggiori schifezze con gravi rischi per l'incolumità delle persone e in special modo dei più piccoli.
- Alcuni alberi piantati solo pochi anni fa lungo Martiri delle Foibe, completamente infestati dai rampicanti.
- Un attraversamento pedonale con tanto di isola salvagente che conduce nel nulla della vegetazione spontanea.

Quello dell'Interrogazione è uno strumento inadeguato per affrontare temi di così grande importanza che incidono sulla qualità della vita e sul benessere psico-fisico dei cittadini, ma conoscere i punti deboli è comunque una buona base di partenza per correggere e migliorare.

Dunque:

- 1) Ogni quanto è previsto lo svuotamento dei cestini e la pulizia delle aree verdi?
- 2) Chi monitora lo stato di salute del patrimonio arboreo e programma gli interventi di risanamento e manutenzione?
- 3) Con quali risorse, umane ed economiche, si gestisce una ricchezza fondamentale come il verde pubblico?
- 4) Qual è il grado di soddisfazione del Sindaco per il livello del servizio affidato ad AIM Ambiente? Quali indicazioni sono state fornite per tentare di migliorarlo?

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0143186/2019 del 11/09/2019

Ciro Asproso